



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio**

in

“MEDIA, ARTI, CULTURE”

Classe LM-65

Anno Accademico 2023/2024

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento Didattico del Corso di Studio in “MEDIA, ARTI, CULTURE”
Classe LM-65 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti
Anno Accademico 2023/2024

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Media, Arti, Culture
Denominazione del Corso in inglese:	Media, Arts, Cultures
Classe:	LM-65
Programmazione degli accessi:	<ul style="list-style-type: none"> • Nazionale no • Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso:	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative:	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di Studi:	2 anni
Titolo rilasciato:	Laurea Magistrale
Dipartimento di afferenza:	Dipartimento di Scienze della comunicazione
Sede didattica del Corso:	Campus di Coste Sant'Agostino Via Renato Balzarini 1 - 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof.ssa Pia Acconci
Organo collegiale di gestione del Corso:	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Media_Arti_e_Culture_2020_2021
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Denominazione del Corso di Studio:</p> <p>1) È istituito presso la Facoltà, oggi Dipartimento, di Scienze della comunicazione il Corso di Studio magistrale in “Media, Arti, Culture”, appartenente alla Classe LM-65 (“Spettacolo e Produzione multimediale”).</p> <p>2) Ai sensi del presente Regolamento, si intende:</p> <p>a. per Statuto, lo Statuto dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>b. per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze della comunicazione dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>c. per RDA, il Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>d. per CdS (Corso di Studio), il Corso di Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture”;</p> <p>e. per titolo di studio, la Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture”.</p> <p>Il Corso di Studio in breve:</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture” ha una durata di due anni e porta al conseguimento di 120 crediti formativi. Si conclude con l'acquisizione di tutti i crediti previsti nel Piano di Studi, compresi quelli corrispondenti al superamento della prova finale.</p> <p>Appartenente alla classe di Laurea Magistrale LM-65 (“Scienze dello spettacolo e produzione multimediale”), il Corso nasce con l'obiettivo di fornire a studentesse/studenti una formazione interdisciplinare tramite l’approfondimento di conoscenze teorico-critiche, metodologiche e applicative negli ambiti della comunicazione culturale e delle arti performative. Questo bagaglio culturale consentirà a</p>	



studentesse/studenti di progettare e realizzare una produzione e una comunicazione integrate nei settori della cultura umanistica, del patrimonio culturale e dell'industria creativa, con attenzione specifica all'ecosistema comunicativo contemporaneo a carattere prevalentemente digitale. Le competenze e capacità organizzative e produttive acquisite da studentesse/studenti nel percorso di studi consentiranno loro anche di ideare e progettare prodotti multimediali adeguati ai diversi ambiti culturali, organizzare e gestire eventi musicali e artistico-espressivi.

Gli insegnamenti previsti appartengono in prevalenza ai saperi della cultura umanistica e delle arti visive e performative: accanto al nucleo delle discipline delle arti, dello spettacolo, della musica e dei media, a studentesse/studenti viene proposta un'offerta qualificata negli ambiti disciplinari dell'informatica, della storia, della letteratura, della linguistica, della filosofia, della sociologia, del diritto internazionale e del marketing per acquisire consapevolezza critica dei fenomeni culturali - loro contesti politico e sociali inclusi - e indirizzarsi verso orizzonti ulteriori della cultura e della comunicazione nel mondo contemporaneo.

Una parte importante del percorso di formazione è dedicata all'applicazione pratica delle conoscenze teorico-critiche e metodologiche acquisite, mediante gli stessi insegnamenti e l'offerta di laboratori e tirocini specifici.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo primario della Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture” è dare a studentesse/studenti una formazione interdisciplinare strutturata attraverso competenze specifiche nell'ambito delle arti visive, performative e medialità (arte, musica, teatro, produzioni audiovisive e digitali). Questa formazione è finalizzata alla progettazione e realizzazione di produzione e comunicazione integrate, nonché adeguate all'ecosistema comunicativo contemporaneo a carattere prevalentemente digitale.

Al termine del percorso formativo, chi si laurea in “Media, Arti, Culture”:

- possiederanno competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative finalizzate alla progettazione e comunicazione della cultura nei campi delle arti figurative e performative;
- mediante strumenti e linguaggi multimediali, e con un'attenzione particolare alla promozione culturale dei territori, saranno in grado di applicare criticamente le competenze acquisite, anche in una prospettiva di genere, per la ideazione e produzione di eventi, nonché costruzione di strategie comunicative;
- sulla base dell'acquisizione di specifiche competenze linguistiche e applicative, sapranno costruire narrazioni culturali e farne tanto strumento quanto oggetto di comunicazione mediante piattaforme differenti, utilizzando i principali strumenti informatici e modificando i contenuti in base a linguaggi specifici;
- sapranno relazionarsi con il contesto internazionale, utilizzando, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

La specialità del percorso è costituita dalla declinazione professionalizzante e coerente di tutte le attività formative previste:

- le attività formative afferenti agli ambiti disciplinari “caratterizzanti” occupano una metà del percorso formativo: accanto al nucleo delle discipline delle arti, dello spettacolo, della musica e dei media, l'ordinamento prevede una offerta qualificata di altri ambiti disciplinari, che comprendono i settori dell'informatica, della storia, della letteratura, della linguistica, della sociologia, della filosofia; essi contribuiscono a far acquisire a studentesse/studenti una maggiore consapevolezza critica dei fenomeni culturali - loro contesti socioculturali e medialità inclusi - indirizzandoli maggiormente verso nuovi orizzonti della cultura e comunicazione nel mondo contemporaneo;
- le altre attività formative sono costituite dalle “Attività affini o integrative”, “Attività a scelta dello studente”, “Abilità linguistiche”, dai “Tirocini formativi”, dalle “Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro” e dalla “Prova finale”. L'inserimento di settori di ambito giuridico, economico e sociologico tra le attività integrative e l'organizzazione di tirocini specifici, *webinar* e *workshop* (“Altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro”) cooperano al



potenziamento del versante applicativo delle conoscenze acquisite, ovvero allo sviluppo di competenze nella ricerca delle risorse, nelle relazioni istituzionali e nel campo della progettazione, creazione e produzione; tutti elementi funzionali all'organizzazione e alla comunicazione di attività nei settori della cultura, dell'arte e dello spettacolo. Studentesse/studenti avranno inoltre la possibilità, grazie a un numero selezionato di materie a scelta, di personalizzare il percorso formativo in base anche ai propri obiettivi specifici.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e comprensione

Al termine del proprio percorso formativo, chi si laurea nella LM65 MAC avrà acquisito un ampio insieme di conoscenze avanzate, teoriche e metodologiche, relative alla comunicazione della cultura umanistica nei diversi ambiti (musicale, storico, dello spettacolo, del patrimonio artistico-culturale materiale e immateriale) in relazione agli ambienti multimediali contemporanei. Nello specifico:

- avrà sviluppato specifiche competenze linguistiche e applicative di tipo multimediale e sarà in grado di raccogliere, interpretare e rielaborare dati con autonomia e creatività, al fine di utilizzare le competenze acquisite nei diversi ambiti professionali;
- avrà acquisito le opportune conoscenze per l'ideazione e la produzione di eventi relativi ai diversi settori dell'industria creativa e la costruzione delle relative strategie comunicative, con attenzione specifica alla promozione e valorizzazione dei territori e del patrimonio culturale;
- sarà in grado di conoscere e comprendere la letteratura e la linguistica su ambiti diversi di studio, padroneggiare sia il linguaggio di testi di livello avanzato sia temi di particolare rilevanza e attualità nelle varie aree di studio (in particolare, area artistica, musicale, storica e multimediale);
- avrà acquisito la conoscenza di livello avanzato, in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo avverrà attraverso la frequenza di corsi caratterizzanti, affini e opzionali, nonché attraverso la partecipazione a eventuali *workshop*, laboratori e iniziative ulteriori come seminari, *webinar*, incontri con professionisti dei differenti settori, e altro ancora. La verifica del raggiungimento delle conoscenze avverrà attraverso prove formative *in itinere* (inclusi eventuali progetti di approfondimento tematici concordati coi singoli docenti relativamente ai rispettivi insegnamenti) e la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Chi si laurea nella LM65 MAC sarà in grado di applicare in maniera critica e consapevole le conoscenze e capacità di comprensione acquisite per affrontare temi e problemi di diverso tipo in contesti multi- e interdisciplinari. In particolare:

- sarà in condizione di applicare competenze scientifiche specialistiche, teoriche e operative, per la comunicazione della cultura umanistica nei diversi ambiti (musicale, storico, dello spettacolo, del patrimonio artistico-culturale materiale e immateriale) in relazione agli ambienti multimediali contemporanei; a questo scopo saprà servirsi dei principali strumenti informatici e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e adattarli alle diverse esigenze del mondo del lavoro;
- sarà in grado di applicare le proprie conoscenze in maniera critica, anche in una prospettiva di genere, ad ambiti applicativi diversi: progettazione e realizzazione di prodotti e contenuti originali di tipo creativo destinati ad ambienti multimediali; ideazione e produzione di eventi relativi ai diversi settori dell'industria culturale e creativa, nonché costruzione delle relative strategie comunicative, con attenzione specifica alla promozione e valorizzazione dei territori e del patrimonio culturale;



- saprà applicare con autonomia e capacità creativa e all'occorrenza imprenditoriale le competenze linguistiche acquisite di tipo multimediale alla raccolta, interpretazione e rielaborazione di dati, al fine di impegnarsi nei diversi ambiti comunicativi.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato mediante prove *in itinere* ed esami finali. Inoltre, esso sarà attestato dalla partecipazione di studentesse/studenti a seminari, *webinar* e *workshop*, dalla realizzazione di eventuali progetti di approfondimento tematici concordati coi singoli docenti relativamente ai rispettivi insegnamenti e dalla redazione della prova finale.

Autonomia di giudizio

La formazione di base solida e interdisciplinare, l'apprendimento di metodologie avanzate di ricerca nei diversi ambiti delle arti e della comunicazione, nonché l'esperienza di *webinar*, *workshop* e laboratori pratici nei settori d'elezione svilupperanno in chi si laurea in MAC la capacità di operare con consapevolezza, senso critico e valutazioni personalizzate. Questi avrà infatti acquisito gli strumenti per integrare le conoscenze multiformi ottenute e gestire la complessità dei compiti e degli obiettivi delle professioni creative e comunicative alle quali il CdS prepara, in relazione sia al territorio e al suo fabbisogno, sia al contesto nazionale e internazionale.

Lezioni frontali, incontri con professionisti, seminari, *webinar* e *workshop* – volti, tra l'altro, alla sperimentazione dell'attività professionale in contesti simulati – permetteranno a studentesse/studenti di raccogliere, gestire e interpretare dati e contenuti. Questo potenzierà la loro capacità di elaborazione creativa personalizzata. Studentesse/studenti potranno conseguire autonomia di giudizio ed elaborazione personalizzata di dati, in particolare, relativamente alle attività di produzione, organizzazione, divulgazione e promozione nel campo delle arti visive, della musica, delle arti performative, dell'audiovisivo, dell'informazione, della pubblicità e, in via generale, delle reti contemporanee della comunicazione (specie quella digitale), avendo consapevolezza delle "responsabilità", anche etiche, connesse all'applicazione dei saperi e dei valori intangibili del patrimonio culturale.

La verifica del raggiungimento di quest'obiettivo formativo sarà ottenuta mediante attività di educazione tra pari (*peer education*), valutazione tra pari (*peer evaluation*), attività di discussione (come *discussant*) in contesti scientificamente e professionalmente organizzati (*focus group*, seminari, *webinar*, convegni, *convention*, incontri con *stakeholders*). L'autonomia di valutazione sarà verificata inoltre nel quadro delle attività connesse allo sviluppo e all'attestazione delle competenze conseguite dallo studente (eventuali progetti di approfondimento tematici concordati coi singoli docenti relativamente ai rispettivi insegnamenti e prova finale).

Abilità comunicative

Per chi si laurea in MAC le abilità comunicative sono un elemento essenziale della preparazione, in ragione delle professioni alle quali il CdS prepara. Tale aspetto è curato e verificato nell'intero percorso formativo (tramite le prove *in itinere* ed eventuali progetti di approfondimento tematici concordati coi singoli docenti relativamente ai rispettivi insegnamenti e tramite la prova finale).

Allo scopo di trasmettere idee, informazioni e contenuti a un pubblico di specialisti e non, oltre a una maggiore padronanza e ricchezza nell'uso della lingua italiana e della lingua inglese (compresa la conoscenza eventuale, nell'una e nell'altra, del lessico specialistico di settore), chi si laurea in MAC avrà acquisito competenze comunicative orali, scritte e digitali. Rileveranno le nozioni e le abilità altresì ottenute relativamente alle materie espressive e ai relativi linguaggi (parole, immagini, musica, suoni), oltre alla loro interazione reciproca (quali montaggio e composizione ragionata).

Capacità di apprendimento

Approcci e metodi didattici interdisciplinari e complessi favoriscono lo sviluppo dell'attitudine all'autoapprendimento; al contempo, forniscono strumenti per fronteggiare in modo aggiornato il contesto fluido,



internazionalizzato, dinamico e in rapida evoluzione della società contemporanea, in particolare della comunicazione negli ambiti delle arti, della cultura, inclusa l'industria culturale, e dei media, nella quale nozioni e tecniche sono soggette a rapida obsolescenza.

In contesti tanto di gruppo quanto individuali, la filosofia didattica del percorso di studi richiederà a studentesse/studenti magistrali, sin dal momento della pianificazione del loro percorso formativo, di sviluppare ed esercitare la propensione al cosiddetto *lifelong learning*, qualora desiderino proseguire i loro studi a un livello avanzato (corsi di dottorato, master, specializzazioni o altro ancora) o vogliano intraprendere attività professionali. Queste ultime nel comparto della comunicazione negli ambiti della cultura, delle arti e dei media richiedono tipicamente capacità creative raggiungibili con dedizione costante nello studio e nella ricerca.

L'acquisizione di dette capacità viene verificata attraverso modalità didattiche fondate sia sull'insegnamento frontale sia su pratiche ispirate all'*active learning*, verifiche *in itinere* e, in particolare, la preparazione dell'elaborato per la prova finale.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Il Corso di Studi Magistrale in "Media, Arti, Culture" permette sbocchi occupazionali molteplici nel campo delle arti, della musica, dello spettacolo, della tutela e promozione del patrimonio culturale, ma anche in quello storico, redazionale, cinematografico e televisivo.

Chi si laurea in MAC potrà ricoprire ruoli diversi in ambito professionale altamente qualificati e qualificanti relativi alla realizzazione di attività di comunicazione, quali:

- Progettista nei settori dei saperi umanistici e del patrimonio culturale: esperto nella comunicazione multimediale e competente nell'elaborazione e realizzazione di progetti di comunicazione integrata, con particolare riferimento ai settori umanistici;
- Progettista per l'industria creativa nei campi delle arti, della musica, dello spettacolo, della letteratura, della linguistica, della filosofia e della tutela e promozione del patrimonio culturale, con capacità di analisi del contesto e di progettazione di eventi e prodotti correlati alle arti, alla musica e allo spettacolo;
- Autore, ideatore e progettista di prodotti audiovisivi e multimediali relativi alle arti e alla cultura, in grado di ideare, progettare e coordinare la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali sia per mostre, rassegne, esposizioni ed eventi, sia per circuiti radio-televisivi e per la diffusione via web;
- Specialista nel campo della gestione di eventi musicali e artistico-espressivi, con capacità di gestire la realizzazione di eventi culturali legati alle specifiche arti;
- Redattore specializzato nel campo culturale, delle arti e dello spettacolo, in grado di operare nell'editoria specializzata, redigendo materiali informativi e divulgativi, anche in forma multimediale;
- *Social media manager*, con capacità di gestione di piattaforme e comunicazione nel web e di comunicazione nei *social media* aventi per oggetto, in particolare, arti e cultura;
- Esperto di contenuti audiovisivi, artistici, musicali e dello spettacolo in genere, in grado di analizzare, divulgare e promuovere prodotti audiovisivi e multimediali aventi per oggetto, in particolare, arti e cultura;
- Insegnante nella scuola secondaria: la laurea magistrale in MAC (LM65) costituisce titolo di accesso per le seguenti classi di concorso per l'insegnamento previste dalla legislazione vigente (DM 270/2004): Discipline audiovisive (A-07), Discipline letterarie (A-12), Disegno e storia dell'arte (A-17; A-54), Italiano, storia e geografia (A-22), Musica nella secondaria di I e II grado e nei Licei musicali (A-29; A-30; A-53), Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali (A-61), Tecnologie musicali (A-63), Teoria, analisi e composizione musicale (A-64). Il percorso formativo integrato (laurea triennale DAMS-L3, unitamente a laurea magistrale MAC-LM65), offre agli interessati la possibilità di conseguire i CFU richiesti per classi di concorso attinenti all'area della musica (A-29; A-30; A-53; A-63; A-64), oppure all'area della storia dell'arte (A-17; A-54), includendo nel proprio piano di studio 48 CFU nel settore L-ART/07 (musica), oppure 48 CFU nei

settori L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04 (area di storia dell'arte, con diploma di maturità artistica quando richiesto); inoltre, lo stesso percorso formativo integrato dà la possibilità di acquisire i necessari ulteriori 24 CFU nelle aree pedagogica, psicologica, antropologica e didattica.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

1. Requisiti di ammissione, adeguatezza delle competenze e conoscenza di una lingua UE diversa dall'italiano

a) Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Università italiane, o di un diploma universitario di durata triennale, o di un titolo di studio riconosciuto idoneo a norma di leggi speciali, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per le candidate/i candidati in possesso di un titolo di laurea in italiano, i requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99):

- L-3 Discipline delle arti, della musica, dello spettacolo e della moda;
- L-20 Scienze della comunicazione;
- L-1 Beni culturali;
- L-10 Lettere;
- L-15 Scienze del turismo;
- L-42 Storia;
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

È altresì consentito (ai sensi del D.L. 212/2002 come convertito nella L. 268/2002) l'accesso a studentesse/studenti che abbiano conseguito il diploma accademico di primo livello rilasciato da istituti statali di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), quali Conservatori di Musica, Accademie di Belle Arti, di Arte Drammatica, di Danza, o da istituti accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica.

Per studentesse/studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse da quelle sopra elencate, i requisiti curriculari consistono nell'aver conseguito i seguenti CFU:

- almeno 18 CFU negli ambiti delle Discipline delle arti e delle Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale: SSD L-ART (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08); ICAR (17, 18);
- almeno 12 CFU negli ambiti delle Discipline linguistiche e letterarie e delle Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione: SSD INF/01; L-FIL-LET (10, 11, 12); L-LIN/10; M-DEA/01, M-FIL/05, M-PSI/01, M-STO (02, 04); SPS (07, 08).

b) Si richiede altresì un adeguato livello di analisi, comprensione e produzione di testi orali e scritti, il possesso di abilità sociali e comunicative e di conoscenze negli ambiti disciplinari caratterizzanti della classe di laurea magistrale. L'adeguatezza della conoscenza personale nelle discipline menzionate al par.

a) è valutata in via preliminare, quale presupposto del perfezionamento dell'iscrizione, tramite modalità scelte dal consiglio del corso di studi, come, per esempio, prova scritta e/o colloquio.

2. Procedura di iscrizione

a) Le studentesse/gli studenti interessate/i devono accedere alla pagina web di Ateneo "Come Immatricolarsi ad una laurea magistrale".

b) Le studentesse/gli studenti con un titolo di accesso non diretto devono presentare l'istanza "Richiesta di valutazione requisiti curriculari per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale" scaricabile dal sito web di ateneo nella sezione "Modulistica" e attenersi a quanto verrà deliberato dall'organo competente ed eventuale recupero dei crediti tramite iscrizione ai corsi singoli.

Trasferimento da altri corsi di studio:

In caso di trasferimento da altro Corso di Studio, il riconoscimento di CFU, previa verifica del possesso dei requisiti di accesso, è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Dipartimento, alle quali si rimanda.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture” si articolano in semestri in base al calendario approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
2. In linea di principio, le attività didattiche del CdS si svolgono, salvo specifiche esigenze formative, attraverso lezioni frontali in presenza che possono prevedere pratiche di insegnamento ispirate all'*active learning*. Possono essere previste attività seminariali a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio. Il rapporto ore di didattica erogata/CFU è di 5/1.
3. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può deliberare annualmente forme di erogazione dell'attività didattica basate su applicazioni multimediali o a distanza. In particolare, le attività integrative e professionalizzanti possono essere offerte in modalità ibrida e/o solo da remoto.
4. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora un docente preveda un programma specifico per studentesse/studenti frequentanti è tenuto a indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata nella relativa pagina del sito internet di Ateneo.
5. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.
6. Le lezioni relative alle materie afferenti al Corso di Studio rispettano le indicazioni sui giorni settimanali di didattica fornite dal Dipartimento. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c. 7, lett. c) dello Statuto di Ateneo, può, per comprovate ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli orari specifici.
7. IL CdS ha approvato un modello di “Didattica per studenti-lavoratori e/o aderenti a coorti convenzionate”. Questo è stato approvato successivamente anche dal Consiglio di Dipartimento ed è stato avviato nell'a.a. corrente (2022/2023).
8. Il Corso di studi ha introdotto inoltre un Percorso di eccellenza (PdE), allo scopo di valorizzare l'opportunità per gli studenti più meritevoli di esaminare un tema concordato col docente tutor in una prospettiva specialistica. Esso prevede vari tipi di attività di approfondimento e integrazione culturale negli ambiti disciplinari del CdS. L'accesso al PdE e le modalità del suo svolgimento sono stabiliti in apposito Regolamento pubblicato sul sito web istituzionale.
9. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.
10. Studentesse/studenti possono acquisire presso un'Università straniera fino a 60 CFU relativi ad attività previste dal Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria; sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte dei delegati di Dipartimento alla mobilità internazionale Erasmus o non-Erasmus; siano comunque stati rispettati, per la mobilità Erasmus, tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del “Regolamento per la mobilità studenti nel quadro del *Lifelong Learning Programme – Erasmus*”.
11. Studentesse/studenti possono recarsi all'estero, in qualità di *exchange student*, anche per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca finalizzata alla realizzazione della tesi di laurea presso una delle università europee ed extraeuropee con cui l'Ateneo di Teramo ha stipulato o potrà stipulare un accordo bilaterale di scambio nell'ambito della mobilità internazionale Erasmus o non-Erasmus.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. a), DM 270/2004, nell'ambito del Corso di Studio in "Media, Arti, Culture" sono previste, ai fini dell'arricchimento del percorso di studi di ciascuno, attività formative autonomamente scelte, purché siano coerenti con il progetto formativo.

2. Ai sensi del combinato disposto dei DM 270/2004 (art. 1, comma 1 lett. O) e art. 10, comma 5, lett. A), DDMM 16/03/2007 (art. 3, comma 5) e DM 26/07/2007 (all. 1, punto 3, lett. N), a studentesse/studenti è, altresì, garantita la possibilità di svolgere attività formative autonomamente scelte tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del proprio Corso di Studio. Studentesse/studenti che intendano sostenere l'esame di un insegnamento a scelta non incluso nell'offerta formativa del proprio Corso di studio devono chiederne l'inserimento secondo le indicazioni fornite dalla Segreteria Studenti circa la modulistica da adottare per la presentazione dell'istanza e relativamente alla tempistica da seguire per la presentazione della stessa. L'approvazione è demandata alla competente struttura didattica.

Art. 9 – Tutorato

1. Il CdS organizza un'attività di tutorato *in itinere* diretta a orientare e assistere studentesse/studenti nel corso di tutto il percorso di studi, in modo da renderli più partecipi al processo formativo.

2. Il compito del tutor è quello di seguire studentesse/studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà e migliorare la qualità del loro apprendimento, fornire loro consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea ed, eventualmente, promuovere presso gli organi competenti l'adozione di modalità organizzative in grado di favorire la partecipazione di studentesse/studenti lavoratrici/lavoratori all'attività didattica.

3. Il Consiglio di Corso di Studio prevede che a ogni studentessa/studente sia assegnato un docente tutor individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. Il medesimo Consiglio ammette altresì l'ausilio da parte di studenti senior nello svolgimento delle attività di tutorato in itinere.

Art. 10 – Stage e tirocini

1. Durante la propria carriera universitaria, studentesse/studenti dovranno acquisire 6 CFU attraverso attività di *stage*/tirocinio o altre attività formative quali *workshop* e seminari debitamente certificati. All'attività di tirocinio sarà attribuito un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze. Studentesse/studenti potranno redigere inoltre una relazione finale sulla stessa attività. L'attività di tirocinio può essere svolta presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo e/o direttamente col Dipartimento ovvero nell'ambito di progetti promossi dal Dipartimento medesima o dall'Ateneo. Alla partecipazione ad altre attività, come *webinar*, *workshop* e seminari, verranno attribuiti crediti formativi in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di CdS e/o dal Consiglio di Dipartimento.

2. In alternativa al conseguimento dei 6 CFU previsti per la voce "Tirocini formativi" secondo le modalità sopra esposte, studentesse/studenti possono chiedere al Consiglio di Dipartimento il riconoscimento come crediti formativi universitari di abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello *post-secondario*. Tali abilità, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, sono riconosciute in misura massima di 6 CFU, nel rispetto della normativa vigente in materia, che ne consente il riconoscimento in misura non superiore a 12 CFU. Il riconoscimento di CFU è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Dipartimento, alle quali si rimanda.

3. Studentesse/studenti possono svolgere altresì un'attività di *traineeship* a carattere internazionale, ovvero un'attività di tirocinio/*stage* curriculare all'estero, presso enti o imprese convenzionate o da convenzionare nell'ambito della mobilità internazionale Erasmus (all'interno del programma *Bet for Jobs*) o non-Erasmus, in seguito al quale gli verranno riconosciuti 6 CFU.

Art. 11 – Prova finale

1. Per essere ammesse/i alla prova finale studentesse/studenti devono aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative e alle idoneità previste dal rispettivo piano di studi.



2. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio magistrale consiste nella discussione di fronte a una Commissione di laurea di un elaborato scritto riguardante un argomento relativo a una delle discipline previste dal singolo Piano di studi preso in considerazione. La tesi può includere anche un prodotto multimediale correlato all'argomento discusso. L'elaborato deve essere preparato con la guida e la supervisione di un docente e deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale. Nella discussione la candidata/il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema che è oggetto del proprio elaborato e dimostrare anche capacità critica di presentare aspetti collaterali del tema medesimo, sulla base di collegamenti e dei contesti culturali pertinenti.
3. La prova finale comporta l'acquisizione di 18 CFU. Tali crediti vengono acquisiti nel momento in cui lo studentesse/studenti ottengono l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea.
4. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso, è espressa in centodecimali; la Commissione, all'unanimità, può concedere la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.
5. Studentesse/studenti che consegnano un lavoro scritto non redatto personalmente o ove descrivono come propri i risultati di lavori o gli esiti di ricerche di terzi incorrono nel reato di plagio di cui all'art. 1 della Legge 19 aprile 1925 n. 475. Ogni parte di testo tratta da altra fonte deve essere infatti corredata con la citazione precisa di detta fonte. La citazione diretta o indiretta di lavori, pubblicazioni o risultati altrui (ad esempio la citazione da libri, articoli, pagine e siti internet, tesi o tesine di altri studenti, materiali forniti dai docenti) che non permetta – attraverso gli opportuni riferimenti – di riconoscerne, identificarne e verificarne la fonte, costituisce una violazione grave dei valori e degli standard dell'istituzione universitaria.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso di Studio, approvate dal Consiglio di Dipartimento e deliberate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.